

Avvocata Cristina Rey

CURRICULUM VITAE

Nata a Torino il 30 aprile 1971, residente a Torino.

STUDI

Maturità classica presso il liceo ginnasio “Vittorio Alfieri” di Torino nel 1990.

Laurea in giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Torino nell’ottobre 1995. Tesi di laurea in diritto penale con il Prof. Carlo Federico Grosso “L’esercizio abusivo di una professione” votazione 108/110.

ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Abilitata all’esercizio della professione di avvocato dalla Corte d’Appello di Torino il 1 ottobre 1998.

Iscritta all’Ordine degli Avvocati di Torino dal 2 novembre 1998.

Abilitata all’esercizio avanti alla Corte di Cassazione e giurisdizioni superiori il 28 gennaio 2011.

Studio professionale in Torino, Via Duchessa Jolanda 34.

AMBITO DI ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

Diritto e processo penale con specifica competenza nei reati contro la persona e la famiglia, il patrimonio, la tutela del patrimonio culturale.

Diritto di famiglia con specifico riferimento ai metodi ADR. Professionista collaborativo iscritto a AIADC.

Ogni ambito del diritto in cui è utile avere competenze in psicologia giuridica.

INCARICHI RICOPERTI

Via Duchessa Jolanda 34 – 10138 TORINO, ITALY
Telefono +39.011540862
E-mail cristina@avvocatorey.it
PEC cristinarey@pec.ordineavvocatitorino.it
Codice fiscale RYE CST 71D70 L219P
Partita IVA 07696960017

Avvocata Cristina Rey

Componente del comitato di gestione della scuola della Camera Penale “Vittorio Chiusano” per il Piemonte e la Valle d’Aosta – anni 2016 – 2017

Componente della commissione del COA Torino per la redazione della rivista “La Pazienza” – anno 2017

Consigliera dell’Ordine degli Avvocati di Torino nelle consiliature 2017 – 2019 e 2019 – 2023.

Segretaria del Direttivo dell’Organismo di Mediazione del COA di Torino dal 2023 (attuale).

Docente per l’aggiornamento professionale degli avvocati in molteplici eventi formativi organizzati dagli Ordini e da associazioni professionali.

QUALCOSA DI ME.

Ho dedicato la maggior parte del mio tempo (ormai 30 anni) alla libera professione credendo fortemente in un progetto individuale, in quanto mi premeva esprimere le mie capacità in un contesto in cui fossi libera di perseguire il mio modo di esercitare la professione. Di qui la scelta di uno studio autonomo, che ho costruito con l’aiuto dei miei collaboratori e dove ci occupiamo prevalentemente di temi che hanno a che vedere con le scelte individuali e le loro ricadute sulla vita privata e personale. Ho a cuore la dignità dei miei clienti che cerco di tutelare nel modo migliore, accompagnandoli nel loro percorso di vita. Non sempre un avvocato, per quanto bravo, riesce a dare delle risposte che accontentano il cliente in queste vicende, che sono umane prima che giuridiche. Ho imparato a essere molto umile nell’approcciare simili tematiche.

Per il mio Ordine mi sono occupata di temi quali la violenza di genere (in particolare, delle istruttorie per l’ammissione al beneficio di cui alla legge Regione Piemonte n. 4/2016), la tutela dei minori imputati, l’effettività della difesa d’ufficio. Partecipo molto volentieri come docente agli eventi formativi su questi temi e spesso mi viene richiesto di occuparmi dei profili deontologici.

Nel 2025 sempre sul tema della violenza di genere ho partecipato come relatrice a Biennale Democrazia a Torino e come docente al corso di formazione dei volontari del CAD di Aosta “Centre nous”.

Credo fortemente che svolgere la professione di avvocato sia prima di tutto un percorso formativo, ovviamente non di tipo accademico ma – per così dire – “di vita” che apre gli occhi

Via Duchessa Jolanda 34 – 10138 TORINO, ITALY
Telefono +39.011540862
E-mail cristina@avvocatorey.it
PEC cristinarey@pec.ordineavvocatitorino.it
Codice fiscale RYE CST 71D70 L219P
Partita IVA 07696960017

Avvocata Cristina Rey

sul fatto che un contesto sociale evoluto ci sia un estremo bisogno degli avvocati, ossia di sentinelle infaticabili per i diritti e contro le discriminazioni. Solo uno Stato che mostra una simile sensibilità può essere a buon diritto considerato uno Stato democratico.

Credo quindi che un avvocato sia chiamato, ad un certo punto della sua vita e della sua carriera, a difendere in modo più elevato: non solo nel processo, che resta comunque lo strumento principe di Giustizia, ma anche nei contesti in cui si prendono le decisioni, per apportarvi la sua esperienza e le riflessioni maturate.

Torino, 6 marzo 2026.

Avv. Cristina Rey